



Roma 23 giugno '21 prot. 103

Ministero della Salute

*Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio
dott. Giuseppe Celotto
dgpop@postacert.sanita.it*

*e per conoscenza Al Capo di Gabinetto
Presidente Goffredo Zaccardi
segr.capogabinetto@sanita.it*

*Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio
Ufficio Relazioni sindacali, organizzazione, sicurezza e salute dei lavoratori
Dott. Alessandro Milonis
a.milonis@sanita.it*

Oggetto: circolare "Ulteriori indicazioni in materia di lavoro agile", bozza.

Con sorpresa abbiamo appreso i contenuti della bozza di "circolare del datore di lavoro per il personale delle sedi centrali del Ministero, che sarà formalizzata nei prossimi giorni" anticipata alle OO.SS. il 22 giugno u.s.

Confintesa FP condivide pienamente le perplessità già espresse con la nota unitaria da FP-CGIL, CISL-FP e UILPA e si associa alla richiesta avanzata dalle stesse OO.SS. in merito alla opportunità di rivalutare la percentuale di lavoro agile nelle sedi centrali che, per ovvie motivazioni sanitarie e di mitigazione del rischio, non può essere superiore al 50 % delle presenze dei lavoratori (uno per stanza).

Sosteniamo, altresì, la necessità di conoscere la bozza di POLA (Piano organizzativo lavoro agile) per gli anni 2021/2023, attualmente "alla valutazione del Sig. Ministro", al fine di esprimere eventuali osservazioni.

Corre l'obbligo altresì di stigmatizzare l'atteggiamento incoerente del Ministero della salute che, garante della salute pubblica da una parte non appare altrettanto attento nei confronti dei propri dipendenti, verso i quali adotta misure in contraddizione con le proprie indicazioni a livello Nazionale.

Rammentiamo a codesta Amministrazione che l'art. 87 D.L.18/2020 (*legge 27/2020*) definisce il lavoro agile come *modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa* e che la *Direttiva n.3/2020* ha ribadito l'importanza del lavoro agile quale *strumento utile per favorire il distanziamento sociale* e dare



un'indicazione prospettica (come peraltro riportato sulla intranet del nostro Ministero): *"In sintesi, la sfida che dovranno affrontare le amministrazioni è rappresentata dalla necessità di mettere a regime e rendere sistematiche le misure adottate nella fase emergenziale, al fine di rendere il lavoro agile lo strumento primario nell'ottica del potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa"*.

Ribadiamo, così come rappresentato con la nostra lettera del 15 giugno c.a., la richiesta di un incontro per illustrare le azioni che intendiamo attuare, sempre nell'ottica di un opportuno coordinamento e fattiva collaborazione, nell'interesse primario della *mission* del Ministero della salute.

Segretario Generale

(Claudia Patti)
Claudia Patti